## Dino Valente

**Da:** "Stefano Orlando" <aquila87@hotmail.it>
**A:** <dinovalente@galatina.it>
**Data invio:** martedì 28 ottobre 2008 15.19
**Allega:** slide gelmini.pdf
**Oggetto:** L'Italia che vuole crescere! La Vera Riforma Gelmini

**L'ITALIA DEVE andare AVANTI, DEVE CRESCERE, DEVE PROGGREDIRE, e per fare ciò DEVE RIORGANIZZARSI**,
per troppi anni si è andati avanti, "regalando" posti di lavoro, a persone incompetenti, che tutti noi giovani conosciamo bene, perchè abbiamo avuto purtroppo il diretto contatto
all'interno delle scuole e delle università! E adesso cosa stiamo facendo?
Proteggiamo chi non lavora, chi passa il tempo a leggere il giornale o a strumentalizzare i ragazzi per i comodi loro? Ma stiamo scherzando? Pensateci, anzi pensiamoci!!!
La protesta è legittima, e guai se non si facesse, ognuno ha il suo modo di vedere e interpretare, ma bisogna anche capirle e studiarle, e non seguire solo le voci della "massa"!
Che poi massa non sono! La maggior parte di noi studenti è nelle università a studiare, a seguire lezioni, a dare esami,e a perdere tempo, per questa università che ci troviamo, che di tempo ce ne fa perdere tanto, rimanendo sempre più indietro rispetto ai nostri coetanei europei, che già iniziano l'università un anno prima di noi.
Non sono tagli alla scuola è all'università, si tratta solo di riorganizzare e di razionalizzare i corsi e i posti di lavoro effettivamente utili e indispensabili. Non abbiamo bisogno di pagare persone, (con i nostri soldi e tasse universitarie) che stiano a prendere il caffè tutto il giorno, che vengano in aula e facciano un ora appena di lezione, su due, di assenze continue, ecc.. é inutile elencare i difetti italiani li conosciamo tutti abbastanza bene!
La scuola italiana, come da tutti riconosciuto e ammesso, è in crisi: trasformata (salvo eccezioni) in uno 'stipendificio' (97% del bilancio del ministero della pubblica istruzione, viene utilizzato per pagare stipendi), costa molto, paga poco gli insegnanti, non fornisce ai giovani gli strumenti necessari per competere sul lavoro e per integrarsi nella società.
C'è bisogno di reintrodurre il merito, rivalutare l'importanza del rispetto e della conoscenza delle regole, di rinnovare i contenuti.
Il Ministro Gelmini ha iniziato a riformare la scuola, a fare ciò che è assolutamente necessario per ridare dignità agli insegnanti e prospettive vere ai giovani.
Purtroppo la sinistra, oramai arroccata su posizioni conservatrici e capace solo di dire no a ogni cambiamento, sta cercando di boicottare la politica del governo e usa le armi della disinformazione, della distorsione dei fatti, della demonizzazione.
Si pensi che cosa la sinistra sta dicendo sul maestro unico, presentato come un ritorno al passato, addirittura al fascismo: si può anche dissentire sul maestro unico, ma ci deve essere un senso della misura, un minimo di obbiettività, sapendo che in quasi tutta Europa c'è il maestro unico e che esso ha caratterizzato la nostra scuola elementare fino a 15 anni fa.
Abbiamo allora voluto dare il nostro contributo a sostegno della politica del Ministro Gelmini invitando tutti a esprimere il loro consenso e il loro appoggio nel rito che abbiamo attivato: www.forzagelmini.com
Mentre la sinistra organizza scioperi e manifestazioni di piazza, all'insegna della demagogia, dell'intolleranza e della disinformazione, chiediamo a tutti coloro consapevoli della necessità di cambiare, di innescare una sorta di catena a sostegno

del Ministro Gelmini e della riforma della scuola.

Punti Principali della Riforma Gelmini:

- **TEMPO PIENO**: *Con l'introduzione del maestro unico e l'eliminazione delle compresenze si libereranno più maestri per aumentare il tempo pieno.* Con la media di 21 alunni per classe, in cinque anni 82.950 alunni in più avranno il tempo pieno. La sinistra dice che nelle scuole elementari verrà abolito o diminuito il tempo pieno. **E' assolutamente falso.** E' vero invece che con il maestro prevalente e l'eliminazione delle compresenze (cioè due insegnanti per una stessa ora di lezione) ci saranno più maestri per aumentare il tempo pieno. Quindi: già dal 2009-2010, **49.350 ragazzi in più** usufruiranno del tempo pieno. In cinque anni **3.950** classi avranno il tempo pieno.
- **NUMERO DEGLI ALUNNI:** Dice la sinistra: gli alunni saranno 30 per classe. **Assolutamente falso.** Gli alunni saranno in media 18 per classe e potranno arrivare **al massimo** a 26 per classe.

- **MAESTRO UNICO:** La sinistra afferma che con il maestro prevalente non sarà più approfondito l'inglese e diminuirà la qualità dell'insegnamento. Invece **la realtà** è che al maestro prevalente saranno affiancati un **insegnante di inglese** e uno di **religione**. E per di più occorre osservare che in tutti i Paesi d'Europa esiste il maestro prevalente. L'anomalia dei tre maestri è solo italiana. E quando fu introdotta, la sinistra si schierò con la stessa veemenza di oggi **per impedire la riforma** dei tre insegnanti.

- **RAZIONALIZZAZIONE DEL PERSONALE:** Verranno licenziati 87.000 insegnanti: **falso!** Non ci sarà **nessun licenziamento**. Si razionalizza il numero degli insegnanti rispetto al fabbisogno, non assumendone ulteriori. **E' vero** invece che in Italia c'è un docente ogni 9 alunni, in Europa uno ogni 13. **E' vero** anche che in Italia nella scuola ci sono 1 milione e 350.000 dipendenti e sono troppi.

- **INSEGNANTI DI SOSTEGNO: La sinistra afferma che** diminuiscono gli insegnanti per i diversamente abili. Al contrario, la realtà è che gli insegnanti di sostegno sono oggi 93.000 e **rimarranno** 93.000 anche in futuro.

- **SCUOLE DI MONTAGNA: La sinistra dice:** Chiuderanno le scuole di montagna: **falso!** Perché **nessuna scuola sarà chiusa**. Sarà invece unificato il personale amministrativo con un unico preside e un unico segretario per due scuole vicine (come previsto precedentemente dal governo di centrosinistra)

- **VOTO DI CONDOTTA: La sinistra dice:** Si viene bocciati con il 7 in condotta: **falso. Vero:** solo in casi assolutamente gravi (come il teppismo, il bullismo, la violenza all'interno della stessa scuola) si **può** essere bocciati con il 5 in condotta, ma perché questo possa essere possibile ci dovrà essere il consenso e il via libera del consiglio di istituto e di quello di classe.

- **L'UNIVERSITA' ITALIANA: QUELLO CHE LA SINISTRA NON DICE:** L'università italiana produce **meno laureati del Cile;** Non c'èun'università italiana tra **le migliori 150 del mondo** (in Gran Bretagna 29. Italia e Gran Bretagna spendono le stesse cifre per l'istruzione !!! Questa è la prova del nove, che indica che ci vuole un urgente riorganizzazione! )**;** Ci sono 37 corsi di laurea con **1 solo studente.** 327 facoltà non superano i 15 iscritti. Ci sono 5 università

importanti con **buchi di bilancio enormi** (e sono i luoghi dove si protesta maggiormente) che avrebbero portato, se fossero state aziende, al licenziamento in tronco di chi le ha gestite per tanti anni. Si sono **moltiplicate cattedre** e **posti** per professori senza tener conto delle reali esigenze dei ragazzi, **aumentando la spesa** in maniera inaccettabile; 94 università più 320 sedi distaccate in posti non strategici; Italia abbiamo 5500 corsi di laurea, in Europa la metà; 170.000 materie insegnate rispetto alle 90.000 della media europea; Nel 2001 i corsi di laurea erano 2444, **oggi 5500;** Negli ultimi 7 anni sono stati banditi concorsi per 13.232 postida associato ma i promossi sono stati 26.000. Nel 99,3% dei casi sono stati promossi senza posti disponibili facendo aumentare i costi di 300 milioni di euro; I ragazzi sono sottoposti ad un **carico di ore di lezione triplo** rispetto alla media europea per trovare giustificazione a corsi fatti solo per dare cattedre.

- NESSUNA TRASPARENZA NEI BILANCI: La sinistra non dice che: L'università italiana è ridotta malissimo e non c'è trasparenza nei bilanci. **Il Governo al contrario vuole conoscere** tutti i bilanci delle università e avviare controlli in 5 di queste con buchi in bilancio (Siena, Firenze, Pisa, Camerino, Urbino). I bilanci devono essere **comprensibili** e **pubblicati su internet.**

**UNA PROTESTA SOLO POLITICA, La protesta di questi ultimi giorni è una protesta politica che ha come obiettivo la lotta al governo Berlusconi, con la regia della sinistra e dei centri sociali. Gli universitari bruciano in piazza un decreto che riguarda la scuola e non c'entra niente con l'università. Tanto spazio mediatico a proteste che coinvolgono qualche migliaio di persone. Nessuno parla delle decine di migliaia di ragazzi che continuano a studiarea casa e a frequentare i corsi.**

Vi lascio leggere le Slide in Allegato con i dati presentati nella **conferenza stampa** di mercoledì 23 ottobre dal presidente Berlusconi e dal ministro Gelmini.

Se AMATE la Vostra ITALIA, diffondete!